

Germania occidentale

L'asse Parigi-Bonn è un fatto compiuto

rassegna internazionale

L'intesa franco-tedesca

L'inquietudine provocata in alcuni capi del MEC dai discorsi di De Gaulle in Germania ha consigliato un linguaggio piuttosto cauto nella redazione del comunicato conclusivo dei colloqui tra il generale francese e il cancelliere tedesco.

lo conseguenze di tutto questo. In America è già in corso, all'interno stesso del gruppo dirigente democratico, un'ampia e vivacissima discussione sulla misura da adottare per far fronte alla nuova realtà europea.

Non a caso, infatti, i primi commenti ufficiali diffusi a Parigi e a Bonn subito dopo la pubblicazione del comunicato contengono una contraddizione evidente: da una parte si afferma che il documento non porta molti elementi nuovi sulla scena politica europea.

È quel che temono alcuni governi europei, tra cui il governo italiano. Di qui l'apprensione con la quale è stato seguito il viaggio di De Gaulle in Germania e che si è manifestata anche nel corso della riunione degli ambasciatori nelle capitali del MEC e in Inghilterra.

Argentina

Guido scioglie il parlamento

BUENOS AIRES, 7. Il presidente Guido ha firmato la notte scorsa, sotto la pressione della critica militare, il decreto di scioglimento del Congresso, ed ha definitivamente fissato nel 27 ottobre 1963 la data per le elezioni politiche, con le quali dovranno essere designati, sulla base dei decreti anti-democratici già resi noti, il nuovo presidente, i membri del Congresso federale ed i governatori delle province.

Madrid

Prossima amnistia in Spagna?

SAN SEBASTIAN, 7. Secondo voci che circolano a Madrid il governo franchista annuncerà un'amnistia in occasione dell'inizio del Concilio Ecumenico, il mese prossimo. Sempre secondo le stesse fonti alla amnistia farebbe seguito un decreto che abolirebbe l'articolo dei diritti civili riguardante la libertà di movimento.

BONN, 7

L'asse Parigi-Bonn, o, se si vuole, l'«intesa organica» franco-tedesca, come l'ha definito lo stesso De Gaulle nell'ormai famoso discorso pronunciato il giorno stesso dell'inizio della sua visita ufficiale nella Germania federale, è ormai un fatto compiuto.

Il comunicato, naturalmente, non parla, esplicitamente, né di «asse» né di «intesa organica», il che ha fornito al portavoce del governo di Bonn, Von Hase, l'appiglio per escludere che De Gaulle ed Adenauer, nelle loro conversazioni dei giorni scorsi, abbiano gettato le basi per una «formale alleanza franco-tedesca» o per la creazione di «un fronte comune» dei due paesi in seno alla NATO.

Alla luce della riaffermata solidarietà franco-tedesca si comprende la genericità della parte del comunicato dedicata al problema dell'unità politica europea. «L'esame dei problemi relativi alla cooperazione politica europea — si legge nel documento — ha permesso, sia da parte francese che da parte tedesca, di ricordare l'interesse che riveste questa questione e di formulare la speranza che i negoziati possano giungere a conclusione entro il più breve tempo possibile».

Un'ultima parte del comunicato affronta il problema di Berlino ovest. Anche qui nulla di nuovo: le posizioni più ultranziste di Adenauer, sino all'affermazione che la soluzione del problema tedesco non può essere trovata che nell'autodeterminazione, sono state accettate in pieno da De Gaulle.

a. j.

Il Commonwealth discuterà sul MEC



LONDRA — Lunedì si apre nella capitale l'attesa conferenza dei primi ministri del Commonwealth che dovrà fare il punto sui negoziati condotti dalla Gran Bretagna con i governi della Piccola Europa per il suo ingresso nel MEC.

Algeri

Cessati gli ultimi scontri a fuoco

Secondo il capo della IV Willaya i problemi politici sarebbero ancora da risolvere

ALGERI, 6. Il vice premier algerino Ben Bella è tornato stonotte ad Algeri da Orleanville, dove si era recato per fare applicare la tregua d'armi recentemente conclusa fra le fazioni algerine.

Un primo chiarimento sulla portata del «rafforzamento effettivo dei legami già esistenti» tra i due paesi è stato fornito oggi pomeriggio dallo stesso De Gaulle ad Amburgo parlando ad un gruppo di ufficiali tedeschi alla scuola di guerra di Hamburg-Blankensee.

Parlando subito dopo il ministro della guerra Strauss ha rivendicato l'armamento nucleare per la Bundeswehr. In effetti alcuni ascoltatori hanno interpretato le parole del presidente francese come un invito alla partecipazione tedesca all'armamento nucleare francese.

È stato raggiunto alcun accordo definitivo sulla lista dei candidati alle elezioni. Tutto ciò naturalmente non infirma il giudizio generalmente positivo della conclusione della crisi, la quale tuttavia, potrà ritenersi definitivamente superata solo dopo le previste elezioni.

La polizia di Algeri ha annunciato oggi che otto membri dell'OAS sono stati arrestati mentre stavano tentando di organizzare nuovi attentati terroristici. Gli otto europei sono «assassini responsabili di alcuni dei più odiosi crimini commessi contro il popolo algerino».

Blackpool

Le Trade Unions condannano le basi americane

BLACKPOOL, 7. Il congresso delle Trade Unions britanniche ha approvato oggi, malgrado la resistenza dei dirigenti di destra, una mozione che si oppone alla presenza di sommergibili atomici americani nelle basi della Gran Bretagna.

Ottocento arresti in Bolivia

LA PAZ (Bolivia), 7. Il governo boliviano ha fatto arrestare 800 ufficiali e agenti dello esercito e della polizia federale.

Un comunicato del ministero dell'interno annuncia inoltre che saranno prese tutte le misure e verrà attuata l'azione necessaria — una volta completata l'inchiesta sul «complotto». Non è stato chiarito chi avrebbe diretto il «complotto».

MOSCA, 7.

Il ministro degli interni americano, Stewart Udall, è rientrato oggi a Mosca dal Mar Nero, dove ha avuto un incontro con il primo ministro Krusciov, su invito di quest'ultimo, e ha tenuto all'ambasciata USA la preannunciata conferenza.

Udall ha dichiarato al giornalista che lunedì mattina farà a Washington un dettagliato rapporto al presidente Kennedy sulla conversazione avuta con Krusciov. Nell'attesa, ha detto di non poter fornire alcun ragguglio sul contenuto della conversazione stessa.

Il ministro americano ha dichiarato poi di aver trovato Krusciov «di ottimo umore» e di essere rimasto con lui quattro ore e mezzo. Durante queste ore, i due statisti hanno pranzato insieme ed hanno fatto un bagno.

Udall, ha espresso la sua «soddisfazione» per il colloquio, al quale erano presenti anche il ministro sovietico per la costruzione degli impianti idro-elettrici, Ignati Novikov e Smirnovski, capi della sezione americana al ministero degli esteri sovietico.

Udall, il primo alto funzionario dell'amministrazione Kennedy che si rechi in visita nell'URSS, è a capo di una delegazione di esperti americani in ingegneria idroelettrica che ha trascorso dieci giorni nell'URSS in visita a impianti idroelettrici in Siberia e sul fiume Volga.

Si è appreso durante la conferenza stampa, che il poeta americano Robert Frost, il quale attualmente si trova nell'Unione Sovietica nel quadro degli scambi culturali tra Stati Uniti e URSS, è stato ricevuto a sua volta questa mattina da Krusciov.

MARIO ALICATA

LUIGI PINTOR

Isritto al n. 245 del Registro Stampa. VIE M. TRIVISIO n. 10. Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Parlamento, 19. Telefon: Centrale numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul conto corrente postale n. 1/2795) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.500, semestrale 4.400, trimestrale 2.320. RINASCITA: annuo 4.500, semestrale 2.400, VIE NUOVE: annuo 4.500, 6 mesi 2.400, 3 mesi 1.300, 1 mese 700. VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri annuo 13.500, semestrale 7.200, 3 mesi 4.000, 1 mese 2.200. RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri annuo 17.500, semestrale 9.500, 3 mesi 5.000, 1 mese 2.700. Direzione: Cinema L. 200; Montecitorio L. 250; Necropolis L. 150+100; Partecipazione L. 150+100; Domestica L. 150+100; Finanziaria L. 150+100; Navigazione L. 150+100. Stab. tipografico G.A.T.F. Roma - Via del Taurini, 19.

Mosca

DALLA PRIMA

Udall riservato sui colloqui con Krusciov

Portogallo

L'opposizione denuncia il governo

LISBONA, 7.

È stato reso noto il testo del messaggio inviato il 1. settembre da 50 membri qualificati dell'opposizione democratica portoghese all'ammiraglio Amerigo Tomaz, presidente della repubblica. Il messaggio, che contiene espressioni molto dure contro la politica generale del regime di Salazar, chiede le «dimissioni» del governo che sarebbe incaricato di «modificare la politica coloniale» e restaurare le libertà democratiche che «spettano al popolo di diritto».

Il messaggio denuncia il ricorso alla forza attuato dal presente regime per imporre le sue vedute: perché il Portogallo rimanga in Africa, i firmatari del documento chiedono che il nuovo governo abbandoni la politica di integrazione attualmente applicata nei territori portoghesi d'oltremare, sostituendo tale politica con una adesione «ai principi di autodeterminazione». Tale atteggiamento dell'opposizione portoghese si qualifica quindi come equidistante fra l'atteggiamento dell'ONU e quello attuale del governo di Lisbona, «ambidue prematuri, perché danno ambedue per scontati i desideri delle popolazioni d'oltremare».

Il documento conclude affermando che le preoccupazioni finanziarie ed economiche del governo Salazar sono sopraggiunte solo dopo 25 anni di potere.

che, da parte della polizia, si sarebbe fatto anche uso di armi da fuoco: alcuni lavoratori, egli ha detto, sono stati feriti. Ma essi evitano di farsi ricoverare in ospedale, «in quanto nel Mezzogiorno si sa, per amara esperienza che queste ferite vengono considerate come un reato». Il socialista SCARONGELLA ha indicato le cause remote della agitazione «nella situazione di incontestabile miseria delle classi lavoratrici baresi, di fronte alla quale rappresenta una vera e propria provocazione la ostentata ricchezza delle classi imprenditoriali, che hanno tratto profitti favolosi dal boom edilizio della città». Dopo avere deplorati gli incidenti del 24 e del 25 agosto, che egli non ha escluso fossero «il risultato dell'azione di gruppi di provocatori che hanno agito con lo scopo preciso di creare incidenti per mettere in difficoltà il governo del centro-sinistra», e aver dichiarato di non voler porre sotto accusa il governo, l'on. Scarongella ha definito tuttavia la condotta della polizia come «mossa da una volontà di vendetta e di rivalsa che si è rivolta indiscriminatamente contro lavoratori e cittadini non responsabili degli incidenti».

Concludendo, l'oratore socialista ha respinto l'accusa di perseguire una politica del doppio binario e di servirsi del sindacato a fini strumentali ed ha confermato l'appoggio leale del suo partito al governo.

Il democristiano SCALIA si è dichiarato soddisfatto per la risposta data dal ministro sui fatti di Bari.

Hanno inoltre preso la parola i missini DE MARZIO e MANCO, il monarchico CUTTITA, e il dc ALBA. All'inizio della seduta sono state svolte alcune proposte di legge. Il compagno BARBIERI ha brevemente illustrato la proposta di legge comunista relativa ad un nuovo ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo degli ospedali pubblici e del personale sanitario. Il compagno SULLOTTO ha presentato ed illustrato una legge per la introduzione della «giusta causa» per il licenziamento dei lavoratori.

Altre legislazioni di paesi civili, egli ha ricordato, hanno da tempo abilitato il potere indiscriminato dell'imprenditore di recedere dal rapporto di lavoro, sostituendolo con una regolamentazione più o meno complessa. I recenti ingiustificati licenziamenti dei lavoratori della Fiat, ha affermato il compagno Sullotto, dimostrano quanto sia urgente e necessaria una regolamentazione della libertà dei lavoratori.

L'editoriale

tutti i partiti; i quali sembrano non rendersi conto che oggi la coscienza del paese esige, per un'adeguata tutela della salute pubblica, non ritocchi ed emendamenti alle vecchie leggi, ma una riforma che assicuri agli ospedali tutti i mezzi necessari e li elevi al livello dei progressi tecnici e sociali raggiunti nella nostra epoca, l'epoca della mondovisione e dei viaggi cosmici.

Il nostro partito ha presentato al Parlamento una proposta di legge che offre un'alternativa, mette su nuove basi tutta l'assistenza sanitaria e la carriera dei medici, assicura l'attuazione di un piano di costruzioni ospedaliere e l'aumento degli organici medici, si articola sulla competenza delle regioni e degli enti locali, introduce una struttura democratica anche nel campo degli istituti sanitari. Nei prossimi giorni, dunque, alla lotta dei medici si accompagnerà quella che i deputati affronteranno in Parlamento. Sarà, anche questo, un banco di prova per le scelte del governo di centro-sinistra e della nuova maggioranza parlamentare. Per un esito favorevole, è necessario che l'opinione pubblica segua e sostenga queste lotte, che decideranno non soltanto delle condizioni di lavoro dei medici, ma dell'avvenire del nostro sistema sanitario.

SUL NUMERO 18 DI Rinascita DA OGGI IN VENDITA NELLE EDICOLE

● Il nostro voto per la nazionalizzazione Risposta di Togliatti alla lettera di un compagno ● Politica sindacale e intervento dei partiti Intervista di Agostino Novella ● Mec e Comecon al convegno di Mosca NEI DOCUMENTI: NUOVI INEDITI SUI RAPPORTI TRA IL P. C. D'ITALIA E IL COMINTERN NEL 1924